

Il 2009? Un ottimo anno, grazie ad undici eroi. In mutande ma eroi

Per Galatina il 2009 è stato un ottimo anno. Dal punto di vista amministrativo è stato l'anno della pulizia e della chiarezza. Una classe politica inadeguata ed, in buona parte, incapace si è suicidata.

“*Non ho visto undici eroi*” disse a caldo **Sandra Antonica**, commentando, il golpe democratico del 12 agosto che l'aveva appena mandata a casa. A bocce ferme, oggi, dovrebbe ripensarci. Furono proprio “**undici eroi**”, magari in mutande, ma eroi. Non lo furono per avere defenestrato un primo cittadino ritenuto non all'altezza delle aspettative ma per aver impedito a sé stessi e ad alcuni altri loro colleghi consiglieri ed assessori di continuare a nuocere alla Città.

Lo scrivo a freddo e conoscendo i fatti dei primi due anni e mezzo di amministrazione Antonica, avendone in parte, sia pure piccola, avuto la responsabilità politica.

Buone idee ed alcune realizzazioni strappate alle lotte intestine fra gruppi, sottogruppi, singoli e famiglie sono un magro risultato per chi avrebbe voluto e dovuto “cambiare la Città”.

Non avere avuto subito il coraggio di tagliare i rami secchi di un vecchio e ricattatorio modo di fare politica ha significato la fine dei sogni non solo de “**la Sandra**” ma di tutti coloro che si erano fidati di lei.

Il 2009 è stato un anno ottimo per tutte le attività culturali galatinesi di origine privata, sia pure caparbiamente sostenute, da i due o tre politici illuminati di Palazzo Orsini con i denari della Colacem e di qualche altra azienda locale. Si pensi soltanto a “**I Concerti del Chiostro**” o alle “**Notti Orsiniane**” per non citare “**Ergo sum**” e gli oratori dell'**Octava dies** oltre alle innumerevoli presentazioni di libri o alle tante altre attività (basta andare su galatina.it e le si troveranno tutte elencate in archivio) offerte dalle associazioni alla Città.

C'è solo da chiedersi quali risultati avrebbero potuto (e potrebbero) raggiungere dei politici all'altezza del loro compito coltivando un terreno così fertile.

Viene l'amaro in bocca solo a pensarci.

Il nuovo, comunque, avanza e non potrà essere fermato. Si rifletta sull'informazione galatinese. L'irrompere prepotente sulla piazza dei siti web e delle nuove leve della carta stampata ha costretto i vecchi soloni a darsi una mossa spingendoli (con scarsi risultati, per la verità) a muoversi dalle loro scrivanie ed a ricominciare a consumare le suole per cercare una notizia.

Il 2009 è stato un anno ottimo anche per la circolazione stradale. Si è capito finalmente che così non si può andare avanti e che non si possono continuare a subire i ricatti di pochi, miopi commercianti. **Galatina.it** ha offerto, con il contributo di giovani architetti, urbanisti ed economisti (**Sticchi, Mangia, Cacciatore**) alcune idee concrete su cui discutere. Sapranno i candidati di domani utilizzarle per confrontarsi e decidere finalmente quali attuare? **E se, come auspica il sottoscritto, lo facesse il Commissario Capuano?**

Gli artigiani uniti sono l'idea vincente offerta all'economia galatinese. Vogliono cambiare le zone destinate alle loro attività per renderle più appetibili ed arginare così la fuga verso i comuni vicini. Un ottimo 2009 anche da questo punto di vista.

Per chi, dunque, è stato pessimo l'anno appena finito? Per chi ha perso il posto di lavoro (e sono tanti) per chi non riesce ad arrivare a fine mese pur essendo occupato, per chi è emarginato solo perché è un diverso (leggere “il dubbio” su galatina.it), per chi non ha la salute e non ha i soldi per curarsi, per chi faceva la fila dietro la porta del Sindaco perché non sapeva a che santo votarsi per avere una casa, per tutti i deboli insomma.

A parte questo (!) il 2009 è stato proprio un ottimo anno per la nostra Città.

4 gennaio 2010

Dino Valente

Opinione espressa per “Il Galatino” e pubblicata nel numero del 15 gennaio 2010 nella rubrica PARLIAMONE... di Virgilio Contaldo